Scritto da Red.
Lunedì 18 Marzo 2024 12:20



AVELLINO – Il movimento "Insieme per Avellino e l'Irpinia" e la "Svimar" rivolgono un accorato appello a tutte le istituzioni, da quelle nazionali alle locali, affinché – si legge in una nota – si risolvano annosi problemi che coinvolgono l'Irpinia dal punto di vista della mobilità.

È di sabato scorso la notizia di alcuni calcinacci caduti nella galleria aperta del raccordo Avellino-Salerno che per fortuna non hanno portato ad una strage, visto che la macchina colpita ha avuto dei danni che non hanno portato problemi ai passeggeri a bordo.

Anche il ripristino della circolazione non fa stare tranquilli, fin quando i lavori nella galleria saranno completati, creando comunque un disagio sulla SS88 che non viene monitorato del tutto ad eccezione del Comune di Contrada che fin dal primo momento ha contrastato l'arrivo di tir che superavano il tonnellaggio consentito.

Condividiamo la proposta del Centro studi edilizia reale e di Giulio De Angelis per un eventuale annullamento del pedaggio nel percorso che i tir farebbero da Avellino Est/Ovest fino alla barriera di Mercato S. Severino.

Per non parlare della Caserta-Foggia, la linea ferroviaria con una frana che l'ha bloccata nel territorio di Ariano Irpino, quando la Avellino-Rocchetta poteva presentare una valida alternativa. Ed infine l'Ofantina bis, alle prese con dei lavori sui viadotti.

Non sarà una Pasqua tranquilla con parecchi disagi per l'utenza, e non lo sarà nei mesi

successivi fin quando chi di dovere non porterà a termine i lavori previsti e le opere fondamentali per lo sviluppo del nostro territorio, come la Lioni-Grottaminarda, la piattaforma logistica in Valle Ufita e l'elettrificazione della linea ferroviaria Salerno-Avellino-Benevento che stenta a completarsi.